

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA COMUNITÀ'

NR. 40 DD. 20.05.2016

L'anno **duemilasedici** il giorno **venti** mese di **maggio** alle **ore 10.00** nella sede della Comunità di Cavalese, si è riunito il Comitato Esecutivo, con la presenza di:

Zanon	Giovanni	Presidente
Malfer	Michele	Vicepresidente
Sardagna	Elisa	Assessore

PRES.	ASS.
X	
X	
X	

Partecipa alla riunione il Segretario Generale della Comunità **dott. Mario Andretta**.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il **Presidente Zanon Giovanni** invita il Comitato Esecutivo a deliberare sull'oggetto suindicato.

**OGGETTO: Affido dell'incarico
di addetto stampa alla Comunità.
2° semestre 2016.**

ALLEGATI: 1

- Pubblicata all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **23.05.2016**
- Esecutiva dal **03.06.2016**

Il Segretario generale
dott. Mario Andretta

1 Presidente, relatore, comunica:

La legge 7 giugno 2000 n. 150 “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni” sancisce il principio dell’attività di informazione e comunicazione istituzionale svolta fra gli altri, dagli enti locali al fine di:

- a) favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- b) illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- f) promuovere l'immagine delle amministrazioni pubbliche, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Tale attività è particolarmente importante in questo momento, in cui la riforma istituzionale sta portando rilevanti novità nell'organizzazione delle funzioni e dei servizi pubblici, che richiedono un'informazione costante a favore di tutti i cittadini.

La sopra richiamata normativa prevede anche la facoltà per gli Enti, che intendano avvalersene, di istituire un ufficio stampa, sia con dipendenti dell'ente sia con contratti di collaborazione esterna,

ma è evidente che al momento la nostra Comunità, che non ha al suo interno alcun dipendente iscritto all'albo dei giornalisti/pubblicisti, non ha una attività tale da richiedere, con tutta evidenza, la costituzione di un ufficio stampa ma solo un rapporto di collaborazione esterna. Si pone quindi la necessità di avvalersi dell'operato di un giornalista con un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (Decreto Legislativo 276/03, Circolare ministeriale n. 1/2004) per svolgere ed assicurare una corretta comunicazione esterna, in occasione soprattutto di incontri istituzionali o di determinati eventi o comunque per illustrare le iniziative e le politiche adottate o che si intendono adottare nei vari settori, con particolare riguardo all'immagine dell'Ente. Il consulente opererà scrivendo comunicati stampa e/o articoli specifici e assistendo il Presidente e il Comitato esecutivo nella redazione dei loro interventi, redigendo comunicazioni ai media ed occupandosi dell'organizzazione di conferenze stampa e della diffusione di informazioni da inviare ai media medesimi.

IL COMITATO ESECUTIVO

Sentito il relatore e condivisa la proposta;

Dato atto che lo strumento giuridico utilizzato - vale a dire un contratto di collaborazione coordinata e continuativa che prevede il ricorso a professionalità esterne, assicura una prestazione professionale idonea e dato atto che la tipologia di incarico oggetto del presente provvedimento è disciplinata e consentita dal Capo I bis (art. 39 quater e segg.) della L.P. n. 23/1990;

Ritenuto possibile, relativamente alle modalità di scelta del soggetto cui affidare l'incarico, derogare al principio generale della concorrenzialità e delle procedure di comparazione posto che nel caso specifico, trattasi di un incarico per una attività comportante prestazioni di natura intellettuale, culturale e pubblicistica non comparabili e strettamente connesse all'abilità del prestatore d'opera e alle sue particolari qualificazioni e che necessitano di un intuitus fiduciae tra prestatore d'opera e capo dell'amministrazione;

Dato atto che le norme in materia risultano rispettate anche in relazione all'oggetto dell'incarico, in quanto la collaborazione è svolta in coordinamento con gli organi e le strutture della Comunità, ma con un'autonomia di scelta da parte dell'incaricato sulle modalità esecutive di svolgimento della prestazione;

Visto il buon esito dell'incarico affidato in precedenza dal ns. ente alla dott.ssa Monica Gabrielli di Predazzo e ritenuto di stipulare un nuovo incarico con la stessa giornalista per il secondo semestre del 2016;

Visto il preventivo offerto di data 24.12.2015 ns. prot. 10950 della dott.ssa Gabrielli e ritenuto congruo;

Visto lo schema di contratto nel quale sono definite le modalità del rapporto di collaborazione e precisato l'oggetto delle prestazioni richieste ed il relativo compenso;

Vista la L.P. 16.06.2006. n. 3 e ss. mm.

Visto lo Statuto della Comunità territoriale della val di Fiemme;

Visto il T.U.L.R. sull'ordinamento dei Comuni della RTAA, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P. Reg. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11;

Visti gli uniti parere favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 56 della L.r. 4.1.1993 n. 1 e s.m.;

Con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi

D E L I B E R A

1. di affidare alla pubblicista dott.ssa MONICA GABRIELLI, sede legale a Predazzo in via degli Cesare Battisti 19, l'incarico di collaborazione professionale quale addetto stampa della Comunità per il secondo semestre dell'anno 2016, alle condizioni di cui all'allegato

schema di contratto, dietro corresponsione di un compenso di € 600/mese oltre al contributo all'INPGI 2%, per totale € 3.672 (Z2218628B1);

2. di demandare al Responsabile del Servizio Affari Generali l'attuazione di quanto sopra e l'adozione del conseguente atto di impegno mediante imputazione al cap.1252 (SIOPE 1307) del Bilancio di Previsione 2016.

PARERI DI CUI ALL'ART. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e. s.m.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**.

Cavalese, li 20.05.2016

Il Responsabile Servizio Affari Generali
f.to dott. Mario Andretta

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., e dell'art. 6 del regolamento di contabilità, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Cavalese, li 20.05.2016

Il Responsabile Servizio Finanziario
f.to. rag. Donatella Zaopo

Si dà evidenza, a'sensi art. 4 della L.p. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- **opposizione al Comitato Esecutivo**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- **ricorso giurisdizionale al T.R.G.A.** di Trento entro 60 giorni, a'sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al **T.R.G.A. di Trento** va proposto entro **30 giorni** e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della repubblica.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

L'ASSESSORE DESIGNATO

dott. Malfer Michele

IL SEGRETARIO

dott. Mario Andretta

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon